

Premio Etico 2009, il lavoro un diritto per tutti

Riconoscimento della Provincia di Macerata alle aziende che favoriscono l'occupazione delle persone disabili

La Provincia di Macerata ha premiato le aziende del territorio che si sono contraddistinte nel favorire l'occupazione di portatori di handicap. Grazie al "Premio Etico 2009", assegnato – come ormai tradizione – in occasione della manifestazione promossa dalla Camera di commercio di Macerata per la consegna del "Premio della fedeltà al lavoro e del progresso economico".

Ad Abbadia di Fiastra cinque aziende del maceratese hanno ritirato il riconoscimento sulla base di una selezione effettuata in collaborazione con i Centri per l'impiego di Macerata, Civitanova e Tolentino. Ad aggiudicarsi il premio, consegnato dall'assessore alle politiche del Lavoro Andrea Blarasin sono state le aziende: **Stilarte di Pollenza**, "...per le azioni di sostegno messe in atto nell'integrazione lavorativa di disabili psichici..."; la ditta **Dimar di Corridonia** per "...per aver assunto disabili in numero superiore alle quote obbligatorie..."; la **Ban-**

ca di credito cooperativo di Civitanova e Montecosaro per "...il superamento delle quote di assunzione obbligatorie, con stabilità di rapporti di lavoro e per aver attivato misure di microcredito"; la società **Sacci di Castelrai-**

Così si è espresso l'assessore Blarasin nel presentare l'iniziativa. Il Premio, pur se assegnato alle aziende, ha un valore intrinseco sociale di sostegno alle persone svantaggiate. Il soggetto disabile, infatti, potendo dare il suo ap-

porto lavorativo si sente partecipe alla vita sociale, è consapevole di essere utile, riesce ad intrattenere rapporti amicali anche attraverso il lavoro e trova la giusta motiva-

zione per sentirsi psicologicamente più realizzato, attivando in questo modo una sorta di meccanismo che lo porta a migliorare la sua condizione di vita.

A sinistra:

L'Assessore Andrea Blarasin premia le 5 aziende. Dall'alto Antonio Ezechielli (Stilarte) Nicola Toscano (BCC) - Andreina Mucci (Dimar) Roberto Crescimbeni (Sacci) Giovanni Soverchia (Soverchia Marmi)

Nella foto al centro:

il gruppo degli imprenditori con il Presidente Capponi e l'Assessore Blarasin



mondo, "...per aver assunto otto persone disabili, per la realizzazione di borse-lavoro e per l'instaurazione di contratti a tempo indeterminato"; la ditta **Soverchia marmi di San Severino Marche** "...per aver applicato la flessibilità dell'orario di lavoro allo scopo di favorire l'autonomia di movimento di lavoratori disabili".

Il Premio Etico sottolinea un "percorso virtuoso tra produttività ed eticità dell'impresa".

